



PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA
SERVIZIO ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGETTAZIONE DEFINITIVA – ESECUTIVA

REALIZZAZIONE NUOVE AULE SCOLASTICHE
ALL'ISTITUTO N. COPERNICO VIA BORGOVALSUGANA N. 63 – PRATO

Smart-CIG: Z963FB514

COMMITTENTE: Provincia di Prato
via Ricasoli n°25 - 59100 - PRATO (PO)

ATTIVITA': Liceo Scientifico

UBICAZIONE: Via Borgovalsugana n°63 - 59100 - PRATO



Studio Tecnico incaricato della Progettazione:

Studio di Ingegneria "Comper & Associati"
via di Rimaggio, n°1 - Lastra a Signa (FI)
Tel: 055.2696127
mail: info@studiocomper.com
PEC: info@pec.studiocomper.com
P.iva: 06794800489
Responsabile prog.: Ing. Maria Briganti

Competenze e Collaborazioni:

Professionisti Studio:
Ing. Maria Briganti - Edilizia e strutture e sicurezza
Ing. Sergio Comper - Impianti e acustica
Ing. Giulio Zingoni - Energetica e prevenzione incendi
Matilde Taccetti - Collaboratrice architettonica

Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Ilaria Testa
Provincia di Prato

Impresa esecutrice

n°	Tipologia:	Motivazione-descrizione:	Data:
00	Emissione	Consegna documentazione di progetto	09/09/2022
01	Revisione	Modifiche richieste dal verificatore	19/10/2022
02	Revisione		

Stato:
PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA

Titolo:
Piano di sicurezza e coordinamento

Elaborato n°:

R10

Data: 09/09/2022

Codice Elaborato: 0393.3.1_PR_R10_PSC_01

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Opera Edile
OGGETTO:	Lavori di manutenzione straordinaria: modifiche interne all'Istituto N. Copernico
Titolo abilitativo:	C.I.L.A. n. del
Numero imprese in cantiere:	1 (previsto)
Numero massimo di lavoratori:	4 (massimo presunto)
Entità presunta del lavoro:	80 uomini/giorno
Data inizio lavori:	22/12/2022
Data fine lavori (presunta):	13/01/2023
Durata in giorni (presunta):	23

Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	Via Borgovalsugana n° 63
CAP:	59100
Città:	PRATO (PO)

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Provincia di Prato**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Ilaria Geom. Testa**

Qualifica: **RUP - Responsabile Unico del Procedimento**

Indirizzo: **via Ricasoli n° 25**

CAP: **59100**

Città: **PRATO (PO)**

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **Maria Briganti**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via di Rimaggio n° 1**
CAP: **50058**
Città: **Lastra a Signa (FI)**
Telefono / Fax: **055/2696127**
Indirizzo e-mail: **info@studiocomper.com**
Codice Fiscale: **BRGMRA71P66I119U**
Partita IVA: **06794800489**
Data conferimento incarico: **13/07/2022**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Maria Briganti**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via di Rimaggio n° 1**
CAP: **50058**
Città: **Lastra a Signa (FI)**
Telefono / Fax: **055/2696127**
Indirizzo e-mail: **info@studiocomper.com**
Codice Fiscale: **BRGMRA71P66I119U**
Partita IVA: **06794800489**
Data conferimento incarico: **13/07/2022**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Maria Briganti**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via di Rimaggio n° 1**
CAP: **50058**
Città: **Lastra a Signa (FI)**
Telefono / Fax: **055/2696127**
Indirizzo e-mail: **info@studiocomper.com**
Codice Fiscale: **BRGMRA71P66I119U**
Partita IVA: **06794800489**
Data conferimento incarico: **13/07/2022**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Maria Briganti**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via di Rimaggio n° 1**
CAP: **50058**
Città: **Lastra a Signa (FI)**
Telefono / Fax: **055/2696127**
Indirizzo e-mail: **info@studiocomper.com**

Codice Fiscale: **BRGMRA71P66I119U**
Partita IVA: **06794800489**
Data conferimento incarico: **13/07/2022**

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Da indicare al momento dell'aggiudicazione dell'appalto.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri pronto intervento:	tel. 112
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 113
Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 115
Pronto Soccorso	tel. 118

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore.

Analisi e valutazione (Covid_19)

Probabilità di esposizione

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando;

- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

Le persone contagiate sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Nei luoghi di lavoro, non sanitari, la probabilità di contagio, in presenza di persone contagiate, aumenta con i contatti tra i lavoratori che sono fortemente correlati a parametri di prossimità e aggregazione associati all'organizzazione dei luoghi e delle attività lavorative (ambienti, organizzazione, mansioni e modalità di lavoro, ecc.).

Danno

L'infezione da SARS-CoV-2 può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici.

Classe di rischio

Nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" l'INAIL individua per il settore delle costruzioni una classe di rischio BASSO e per gli operai edili una classe di rischio MEDIO-BASSO.

Misure di prevenzione, protezione ed organizzazione

In considerazione degli elementi di rischio riscontrati, nel presente documento si individuano le misure di prevenzione, protezione ed organizzazione messe in atto al fine di garantire un adeguato livello di protezione per contrastare la diffusione del virus COVID-19, come da:

- Protocollo condiviso dalle parti sociali dell'edilizia del 24 marzo 2020, allegato 7 al DPCM del 24 aprile 2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, allegato 13 al DPCM del 17 maggio 2021;
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, del 6 aprile 2021, allegato all'Ord. Min. Salute del 21 maggio 2021;
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", convertito con modificazioni in Legge 17 giugno 2021 n. 87;
- D.L. 21 settembre 2021, n. 127, "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening", convertito con modificazioni in Legge 19 novembre 2021, n. 165;
- D.L. 8 ottobre 2021, n. 139, "Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali", convertito con modificazioni in Legge 3 dicembre 2021 n. 205;
- D.L. 26 novembre 2021, n. 172, "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali";
- D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";
- D.L. 30 dicembre 2021, n. 229, "Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria";
- D.L. 7 gennaio 2022, n. 1, "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore".

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'immobile è il Liceo Scientifico N. Copernico, ubicato nel Comune di Prato in Via Borsovalsugana n° 63.

L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra, strutture portanti in c.a. e tamponature in laterizio. Le partizioni interne tra aule sono in cartongesso, solai interpiano in latero-cemento oltre a controsoffitti in cartongesso, copertura piana.

Il posizionamento delle attrezzature di cantiere, lo stoccaggio dei materiali e delle demolizioni è ubicato in zona di cantiere all'esterno in posizione limitrofa alla Centrale Termica.

Nel periodo in cui l'impresa dovrà operare dopo la riapertura dell'attività scolastica (solo per alcune lavorazioni, per concludere i lavori in appalto), dovrà essere previsto un corridoio che dal cancello su Via Borgovalsugana conduce all'area di cantiere, in modo tale da minimizzare le interferenze ed i rischi connessi.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Necessità della scuola è una riorganizzazione interna delle aule eliminandone alcune, attualmente non utilizzate, in quanto non conformi alle regole imposte dal distanziamento (Covid-19).

Si prevedono i seguenti interventi:

- rimozione pareti divisorie in cartongesso, e dei relativi impianti passanti lungo le pareti;
- smaltimento rifiuti elettrici ed elettronici per conferimento a discarica nel rispetto della normativa vigente sullo smaltimento dei rifiuti di vario tipo, con speciale riguardo ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- fornitura e posa in opera nuove partizioni interne realizzate con struttura portante in acciaio zincato, doppie lastre di cartongesso accoppiate e sfasate in entrambi i lati e lana di vetro interposta;
- modifiche all'impianto esistente, utenze luci e prese di energia, secondo gli elaborati grafici allegati;
- collegamento corpi illuminanti esistenti, secondo la nuova dislocazione delle aule;
- posa in opera di nuovi corpi illuminanti e/o spostamento di alcuni esistenti;
- fornitura e posa in opera nuove porte interne;
- tinteggiatura finale.

AREA DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le lavorazioni principali di taglio del materiale dovranno avvenire all'esterno dell'immobile, nella zona di cantiere a disposizione dell'impresa protetta dalle intemperie.

Le operazioni di carico / scarico da automezzi devono essere realizzate da due addetti, così come il trasporto delle lastre all'interno della scuola fino alla zona d'intervento.

E' ammesso l'utilizzo del montacarichi, rispettare la portata massima ammessa.

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

L'area di cantiere è interna all'edificio scolastico.

L'accesso al cantiere è individuato da Via Borgovalsugana. Nel piazzale interno alla scuola è stata individuata un'area ad uso esclusivo dell'impresa. Da un accesso secondario si potrà accedere alle singole aree d'intervento.

Si raccomanda all'impresa sempre a fine giornata la pulizia delle zone interessate dalle lavorazioni.

L'accesso alle zone di cantiere è interdetta al personale interno della scuola.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

I lavori di modifica interna ad alcuni locali scolastici, verranno realizzate durante la chiusura dell'attività scolastica (vacanze di Natale). E' stata individuata un'area esterna, adeguatamente delimitata a uso esclusivo dell'impresa.

L'accesso alle singole aree d'intervento è indicato nelle planimetrie allegate.

Alcune lavorazioni inerenti le modifiche alla "Sala insegnanti" al piano terra, potranno essere realizzate dopo la riapertura dell'attività scolastica, con procedura che sarà concordata tra la Stazione Appaltante, la dirigenza scolastica, la D.L., il CSE e RSPP.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le lavorazioni vengono effettuate in assenza di alunni / docenti / personale scolastico. A fine lavori delle singole aree d'intervento potrà essere presente all'interno dell'edificio scolastico il personale delle pulizie, solo per la singola area per la quale sono concluse le lavorazioni.

Il cantiere deve essere sempre mantenuto sgombro e pulito a fine giornata.

Nel periodo in cui l'impresa dovrà operare dopo la riapertura dell'attività scolastica (solo per alcune lavorazioni, per concludere i lavori in appalto), dovrà essere previsto un corridoio che dal cancello su Via Borgovalsugana conduce all'area di cantiere, in modo tale da minimizzare le interferenze ed i rischi connessi.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Non applicabile

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

A) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;

L'area di cantiere corrisponde con la recinzione della scuola e la principale problematica riguarda l'immissione dei mezzi sulla strada pubblica e in tale circostanza l'operaio preposto dovrà effettuare opportuna segnalazione al conducente del mezzo di cantiere. Tutte le lavorazioni sono interne all'edificio scolastico. Nelle planimetrie, sono indicati i percorsi che gli addetti dovranno seguire per accedere alle singole aree d'intervento.

b) servizi igienico-assistenziali;

Si prevede l'utilizzo di un W.C. ubicato in area segnalata.

c) viabilità principale di cantiere;

Data l'entità del cantiere, non si ritiene necessaria la realizzazione di una vera e propria viabilità pedonale. Nelle planimetrie, sono indicati i percorsi che gli addetti dovranno seguire per accedere alle singole aree d'intervento.

d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;

Gli approvvigionamenti saranno forniti direttamente dalla committenza, prima dell'inizio lavori l'impresa appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo per poter predisporre tutti gli approvvigionamenti necessari alla realizzazione dei lavori. Sarà cura e responsabilità dell'impresa appaltatrice non creare danni all'immobile per un errato utilizzo.

e) gli impianti di terra;

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto, da parte dell'impresa appaltatrice impianto elettrico di cantiere e relativa messa a terra di tutti gli impianti presenti. Verrà installato dall'impresa appaltatrice quando inizieranno i lavori e non dovrà essere modificato per tutta la durata dei lavori; qualora le circostanze lo rendessero necessario un suo spostamento, questo dovrà essere preliminarmente autorizzato. Il materiale e le attrezzature utilizzare dovranno essere conformi alla normativa vigente e alle norme CEI applicabili.

f) consultazione dei lavoratori;

I lavoratori presenti in cantiere saranno tutti stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della mansione nello specifico cantiere, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere. I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature saranno adeguatamente addestrati alla specifica attività.






g) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;

Per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali fare riferimento all'elaborato grafico lay-out di cantiere.

h) la dislocazione degli impianti di cantiere, la dislocazione delle zone di carico e scarico; le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;

Fare riferimento all'elaborato grafico lay-out di cantiere. Il materiale in approvvigionamento dovrà essere in quantità strettamente necessario al lavoro da eseguire nella zona, dovrà essere accatastato solo temporaneamente all'interno dell'area di cantiere. Il materiale smantellato dovrà essere attestato solo temporaneamente all'interno dell'area di cantiere.

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	<p>Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali</p>
	<p>Calzature di sicurezza obbligatorie.</p>
	<p>Casco di protezione obbligatoria.</p>
	<p>Guanti di protezione obbligatoria.</p>
	<p>Protezione obbligatoria del corpo.</p>

	Estintore.	
	Pronto soccorso.	
  	<p>IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE</p> <p>E' VIETATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eeguire lavori su impianti sotto tensione • Toccare gli impianti se non si è autorizzati • Togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto la tensione <p>E' OBBLIGATORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aprire gli interruttori di alimentazione del circuito prima di effettuare interventi • Assicurarsi del collegamento a terra prima di lavorare • Tenersi ben isolati da terra con mani e piedi asciutti o usando pedane e guanti isolati • Tenere lontano dagli impianti materiali estranei 	Impianti elettrici sotto tensione

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

1) RECINZIONE E APPRESTAMENTI DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

1.1) Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

1.1) Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

LAVORATORI:

Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Trapano elettrico;
- 5) Smerigliatrice angolare (flessibile).

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

2) IMPIANTI DI SERVIZIO DEL CANTIERE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

2.1) Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

2.1) Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (fase)

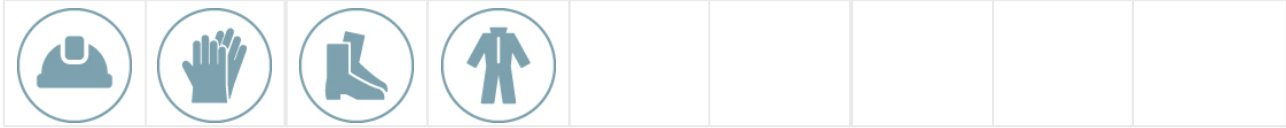
Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Elettrocuzione				
	[P3 x E3]= RILEVANTE				

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponteggio mobile o trabattello;
- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi.

3) RIMOZIONI

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- 3.1) Smontaggio parte di impianti elettrici
- 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano

3.1) Smontaggio parte di impianti elettrici (fase)

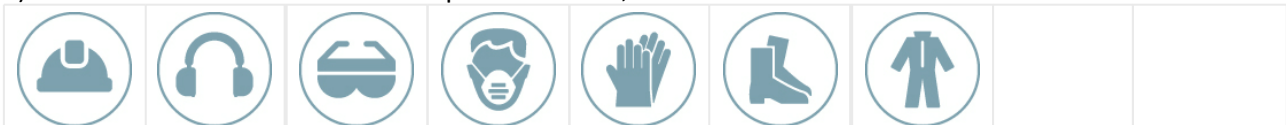
Smontaggio di parti degli impianti esistenti (elettrico, illuminazione). Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla rimozione di impianti elettrici

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla rimozione di impianti elettrici;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;

- 3) Ponteggio mobile o trabattello;
- 4) Taglierina elettrica.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni.

3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano (fase)

Demolizione di tamponature in cartongesso, demolizione di porzioni di controsoffitto esistente, eseguita a mano. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

LAVORATORI:

Addetto alla demolizione di tamponature eseguita a mano

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla demolizione di tamponature eseguita a mano;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** attrezzature anticaduta; **h)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta dall'alto [P3 x E4]= ALTO		Inalazione polveri, fibre [P3 x E2]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO
--	--	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Scala semplice;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Taglierina elettrica;
- 6) Smerigliatrice angolare (flessibile).

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore; Vibrazioni; Elettrocuzione.

4) PARETI INTERNE IN CARTONGESSO

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso

4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso (fase)

Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso, chiusura di controsoffitti esistenti a seguito delle modifiche apportate alle aule.

LAVORATORI:

Addetto alla realizzazione di strutture in cartongesso

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;





PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		M.M.C. (sollevamento e trasporto) [P1 x E1]= BASSO		
---	---	---	---	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro con cestello;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Scala semplice;
- 5) Taglierina elettrica;
- 6) Avvitatore elettrico;
- 7) Smerigliatrice angolare (flessibile).

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre.

5) MODIFICA IMPIANTO ELETTRICO E D'ILLUMINAZIONE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- 5.1) Modifica impianto elettrico
- 5.2) Installazione di corpi illuminanti

5.1) Modifica impianto elettrico (fase)

Modifica interna di impianto elettrico esistente mediante la posa di tubi corrugati protettivi, delle cassette da incasso, l'infilaggio cavi, il collegamento apparecchi e il cablaggio del quadro elettrico e delle cassette di derivazione.

LAVORATORI:

Addetto alla modifica di impianto elettrico esistente

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:



Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti

protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO		
---	------------------------------------	---	------------------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

5.2) Installazione di corpi illuminanti (fase)




Modifica posizione e/o installazione di corpi illuminanti per interni.

LAVORATORI:

Addetto all'installazione di corpi illuminanti

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'installazione di corpi illuminanti;

								
---	---	---	--	--	--	--	--	--



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Rumore [P3 x E3]= RILEVANTE		Vibrazioni [P3 x E2]= MEDIO		
---	------------------------------------	---	------------------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Avvitatore elettrico;
- 3) Scala doppia;
- 4) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

6) PITTURAZIONI INTERNE

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

- 6.1) Tinteggiatura di superfici interne

6.1) Tinteggiatura di superfici interne (fase)

Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, previa preparazione di dette superfici eseguita a mano.

LAVORATORI:

Addetto alla tinteggiatura di superfici interne

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla tinteggiatura di superfici interne;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO		Chimico [P1 x E1]= BASSO		M.M.C. (elevata frequenza) [P1 x E1]= BASSO
--	---	--	-----------------------------	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Attrezzi manuali;
- 2) Ponte su cavalletti.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello.

7) Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

LAVORATORI:

Addetto allo smobilizzo del cantiere

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

	Caduta di materiale dall'alto o a livello [P2 x E3]= MEDIO				
--	---	--	--	--	--

MACCHINE E ATTREZZI:

- 1) Autocarro;
- 2) Attrezzi manuali;

- 3) Scala doppia;
- 4) Scala semplice;
- 5) Trapano elettrico.

Rischi generati dall'uso di macchine e attrezzi:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Punture, tagli, abrasioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Rumore; Vibrazioni.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

				
Caduta dall'alto	Caduta di materiale dall'alto o a livello	Chimico	Elettrocuzione	Inalazione polveri, fibre
				
M.M.C. (elevata frequenza)	M.M.C. (sollevamento e trasporto)	Rumore	Vibrazioni	

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzature anticaduta. L'utilizzo di attrezzature anticaduta per la demolizione di parti di costruzione come i solai deve essere effettuato determinando accuratamente la collocazione e la tipologia dei punti e/o linee di ancoraggio.

Mezzi meccanici. Le demolizioni con mezzi meccanici sono ammesse solo su parti isolate degli edifici e senza alcun intervento di manodopera sul manufatto compromesso dalla demolizione meccanizzata stessa.

Ponti di servizio. Le demolizioni effettuate con attrezzi manuali, dei muri aventi altezza superiore a 2 metri, devono essere effettuate utilizzando ponti di servizio indipendenti dall'opera da demolire.



RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) **Nelle lavorazioni:** 4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso; 6.1) Tinteggiatura di superfici interne; 7) Smobilizzo del cantiere;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.



RISCHIO: Chimico

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** 6.1) Tinteggiatura di superfici interne;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.



RISCHIO: "Elettrocuzione"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** 2.1) Realizzazione di impianto elettrico del cantiere;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.



RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Irrorazione delle superfici. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.



RISCHIO: M.M.C. (elevata frequenza)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** 6.1) Tinteggiatura di superfici interne;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: i compiti dovranno essere tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani).



RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano; 4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso;

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.



RISCHIO: Rumore

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** 5.1) Modifica impianto elettrico; 5.2) Installazione di corpi illuminanti;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

- b) Nelle macchine:** Autocarro; Autocarro con cestello;



Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: Vibrazioni

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: 5.1) Modifica impianto elettrico; 5.2) Installazione di corpi illuminanti;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s²"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

b) Nelle macchine: Autocarro; Autocarro con cestello;










Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.



ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

				
Attrezzi manuali	Avvitatore elettrico	Ponte su cavalletti	Ponteggio mobile o trabattello	Scala doppia
				
Scala semplice	Smerigliatrice angolare (flessibile)	Taglierina elettrica	Trapano elettrico	

ATTREZZI MANUALI

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

AVVITATORE ELETTRICO

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

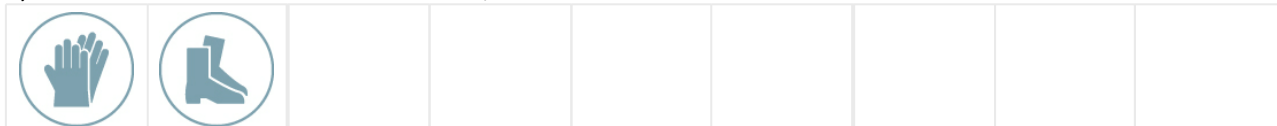
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza.

PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

PONTEGGIO MOBILE O TRABATTELO

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

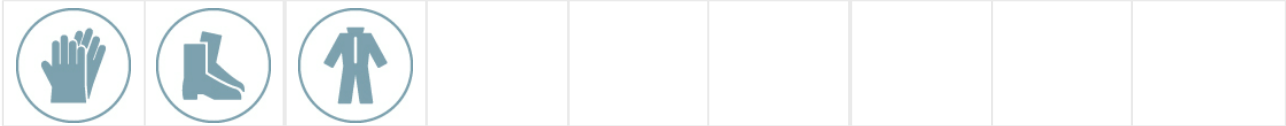


Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

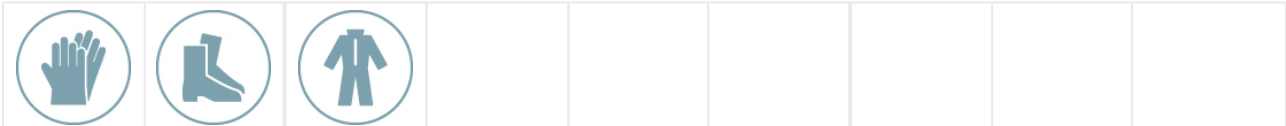
- 1) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

SCALA DOPPIA

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.



Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

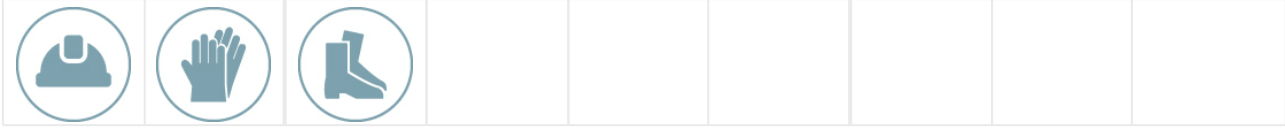
- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)**

Le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

2) DPI: utilizzatore scala doppia;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

SCALA SEMPLICE

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchio alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

2) DPI: utilizzatore scala semplice;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

SMERIGLIATRICE ANGOLARE (FLESSIBILE)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

TAGLIERINA ELETTRICA

La taglierina elettrica è un elettrotensile per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

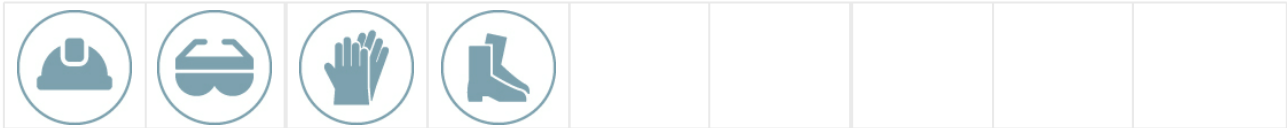
Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Rumore;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

1) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

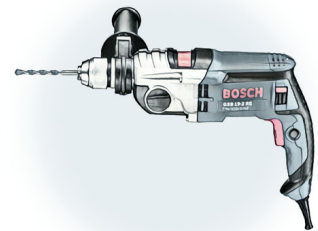
Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

TRAPANO ELETTRICO

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:



1) DPI: utilizzatore trapano elettrico;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

 <p>Autocarro</p>	 <p>Autocarro con cestello</p>			
--	---	--	--	--

AUTOCARRO

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

- 2) DPI: operatore autocarro;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

AUTOCARRO CON CESTELLO

L'autocarro con cestello è un mezzo d'opera dotato di braccio telescopico con cestello per lavori in elevazione.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Vibrazioni;



Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) DPI: operatore autocarro con cestello;



PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzature anticaduta (utilizzo cestello); **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Awitatore elettrico	4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso; 5.1) Modifica impianto elettrico; 5.2) Installazione di corpi illuminanti.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	1.1) Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano; 4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	3.1) Smontaggio parte di impianti elettrici; 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano; 4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso.	89.9	
Trapano elettrico	1.1) Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; 5.1) Modifica impianto elettrico; 5.2) Installazione di corpi illuminanti; 7) Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con cestello	4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	1.1) Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; 3.1) Smontaggio parte di impianti elettrici; 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano; 7) Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

Misure di prevenzione e protezione

Tutte le lavorazioni devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, in quanto questo potrebbe essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione dagli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, in quanto tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento riguardano aspetti importanti del processo produttivo e dovranno essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un aggiornamento del cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansioni e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca), e le sovrapposizioni temporali e parziali.

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

Le lavorazioni e fasi interferenti sono compatibili senza bisogno di alcuna prescrizione.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Descrizione:

I datori di lavoro delle imprese esecutrici (o loro delegati) e i Lavoratori autonomi, devono uniformarsi alle prescrizioni contenute nel PSC e alle indicazioni ricevute dal Coordinatore per l'Esecuzione.

Si rammenta allo scopo, che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi del D.Lgs. 81/08, nonché delle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore prima dell'inizio dei lavori, redige e consegna il POS al Committente, compreso delle disposizioni anticontagio Covid-19.

Le imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'Esecuzione.

Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'Esecuzione.

E' fatto obbligo ai Datori di lavoro delle imprese esecutrici e Lavoratori autonomi di cooperare al fine di trasferire informazioni utili per la prevenzione infortuni e tutela della salute dei lavoratori.

Il Coordinatore per l'Esecuzione provvede ad adeguare il presente PSC in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, firmando ogni revisione successiva alla presente prima stesura del PSC, ed informando il Committente che ne prenderà visione controfirmando il PSC revisionato.

Sono ammesse integrazioni al presente PSC da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici, da formulare al Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, l'accettazione delle quali non può in alcun modo comportare modifiche

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Descrizione:

I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori dovranno poter prendere visione del PSC almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori; gli stessi rappresentanti potranno avanzare richieste di chiarimenti sul contenuto del Piano e, ove lo ritengano necessario, produrre proposte di modifica.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore e le imprese esecutrici devono fornire al Coordinatore per l'Esecuzione una dichiarazione da parte del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza attestante l'accettazione del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento; analoga procedura deve essere effettuata in caso di significative modifiche apportate al suddetto piano.

Prima dell'avvio e durante lo svolgimento delle lavorazioni il Coordinatore per l'Esecuzione convocherà delle riunioni con il responsabile della ditta appaltatrice, delle imprese esecutrici, e laddove necessario della Committenza, in cui si verificheranno e programmeranno gli interventi di prevenzione e protezione dei rischi per le attività da intraprendere nel periodo immediatamente successivo.

Verranno inoltre discussi gli eventuali adeguamenti del presente PSC, del cronoprogramma, e dei Piani Operativi di Sicurezza in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute; tale azione di coordinamento e di reciproca informazione sarà opportunamente documentata e formalizzata con appositi verbali, la cui sottoscrizione costituirà accettazione espressa dello specifico programma lavori e delle modalità esecutive atte a garantire la sicurezza e la tutela della salute del personale.

Tutti i lavoratori devono essere informati e formati a cura dell'appaltatore e delle imprese.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

COMPORTEAMENTO DEI LAVORATORI

Il comportamento dei lavoratori deve essere improntato sempre alla conoscenza dei rischi connessi col cantiere e con lo svolgimento di particolari fasi di lavoro, ad una sorveglianza continua e ad una serie di verifiche e controlli che devono essere effettuati durante la giornata lavorativa, specie in concomitanza di situazioni particolarmente pericolose ai fini del rischio incendio, ed al termine della giornata lavorativa o in occasione di pause prolungate.

INIZIO LAVORI

In particolare prima dell'inizio dei lavori in cantiere sarà opportuno effettuare una riunione per informare i lavoratori addetti su tutto ciò che riguarda il cantiere in oggetto.

Il capo cantiere deve controllare:

- l'integrità della segnaletica di sicurezza;
- l'integrità dei mezzi antincendio;
- gli attrezzi di lavoro;
- gli impianti elettrici e la messa a terra.

DURANTE LA GIORNATA LAVORATIVA

In particolare durante la giornata lavorativa, le verifiche vanno svolte su:

- uso di attrezzature, mezzi ed automezzi in sicurezza;
- assenza di pericoli dopo l'uso di attrezzi e macchine particolari.

AL TERMINE DELLA GIORNATA LAVORATIVA

Al termine della giornata lavorativa, devono essere controllate:

- rimozione dei rifiuti o il deposito in condizioni che non possano dare luogo ad incendi;
- messa fuori servizio delle apparecchiature elettriche e/o macchine da non utilizzare;
- condizioni generali di sicurezza del luogo di lavoro.

DOTAZIONE DI MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO

Il cantiere in oggetto è un cantiere di piccole dimensioni, per cui si ritiene sufficiente dotarlo di un estintore a CO₂ (Anidride Carbonica) portatile da 5 Kg, classe 89BC - da utilizzare anche per impianti elettrici o attrezzature elettriche e da ubicare nelle vicinanze del quadro elettrico di cantiere. Inoltre si prevede la presenza di un estintore del tipo a polvere nelle aree / aule oggetto di modifiche interne.

GESTIONE DELL'EMERGENZA ANTINCENDIO

Prima dell'inizio dei lavori è necessario che l'impresa esecutrice fornisca i nominativi degli addetti designati al servizio di prevenzione antincendio ed incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, tra cui il primo soccorso, regolarmente formati ed in possesso dei relativi attestati.

Il tutto dovrà essere riportato sul Piano di Emergenza, specifico per il cantiere in oggetto ed elaborato a cura dell'impresa appaltatrice, comprendente anche la valutazione definitiva del livello di rischio incendio eseguita ai sensi del D.M. 10.03.1998.

In caso di incendio o comunque di emergenza, l'operaio che si trova sul posto ha l'obbligo di agire con i mezzi a disposizione per contenere i danni; deve inoltre avvertire il capo cantiere allo scopo di far intervenire gli addetti al soccorso e antincendio, chiamando i VV.F. se necessario.

SERVIZI SANITARI E PRIMO INTERVENTO

Sarà cura di ciascuna impresa, attraverso i propri lavoratori addetti al pronto intervento, fornire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione.

Per le emergenze sanitarie che si dovessero verificare in cantiere si ricorrerà al servizio 118 attivo in zona. La ditta appaltatrice dovrà garantire, per tutta la durata dei lavori, la possibilità di accesso ad un telefono di cantiere, da utilizzare in caso di emergenza.

Numeri di telefono delle emergenze:

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso

tel. 118

CONCLUSIONI GENERALI



Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:








- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi).

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Casco di protezione obbligatoria.

	<p>Guanti di protezione obbligatoria.</p>	
	<p>Protezione obbligatoria del corpo.</p>	
	<p>Estintore.</p>	
	<p>Pronto soccorso.</p>	
  	<p>IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE</p> <p>E' VIETATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire lavori su impianti sotto tensione • Toccare gli impianti se non si è autorizzati • Togliere i ripari e le custodie di sicurezza prima di aver tolto la tensione <p>E' OBBLIGATORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aprire gli interruttori di alimentazione del circuito prima di effettuare interventi • Assicurarsi del collegamento a terra prima di lavorare • Tenersi ben isolati da terra con mani e piedi asciutti o usando pedane e guanti isolati • Tenere lontano dagli impianti materiali estranei 	<p>Impianti elettrici sotto tensione</p>

INDICE

Lavoro.....	pag. <u>2</u>
Committenti.....	pag. <u>3</u>
Responsabili.....	pag. <u>4</u>
Imprese.....	pag. <u>5</u>
Documentazione.....	pag. <u>7</u>
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	pag. <u>9</u>
Descrizione sintetica dell'opera.....	pag. <u>10</u>
Area del cantiere.....	pag. <u>11</u>
Caratteristiche area del cantiere.....	pag. <u>12</u>
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere.....	pag. <u>13</u>
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante.....	pag. <u>14</u>
Descrizione caratteristiche idrogeologiche.....	pag. <u>15</u>
Organizzazione del cantiere.....	pag. <u>16</u>
Segnaletica generale prevista nel cantiere.....	pag. <u>17</u>
Lavorazioni e loro interferenze.....	pag. <u>19</u>
• 1) Recinzione e apprestamenti del cantiere	pag. <u>19</u>
• 1.1) Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi	pag. <u>19</u>
• 2) Impianti di servizio del cantiere.....	pag. <u>19</u>
• 2.1) Realizzazione di impianto elettrico del cantiere	pag. <u>19</u>
• 3) Rimozioni.....	pag. <u>20</u>
• 3.1) Smontaggio parte di impianti elettrici	pag. <u>20</u>
• 3.2) Demolizione di tamponature eseguita a mano	pag. <u>21</u>
• 4) Pareti interne in cartongesso	pag. <u>21</u>
• 4.1) Realizzazione di pareti divisorie interne in cartongesso	pag. <u>21</u>
• 5) Modifica impianto elettrico e d'illuminazione	pag. <u>22</u>
• 5.1) Modifica impianto elettrico.....	pag. <u>22</u>
• 5.2) Installazione di corpi illuminanti	pag. <u>23</u>
• 6) Pitturazioni interne	pag. <u>23</u>
• 6.1) Tinteggiatura di superfici interne	pag. <u>23</u>
• 7) Smobilizzo del cantiere	pag. <u>24</u>
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive	pag. <u>25</u>
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag. <u>29</u>
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag. <u>34</u>
Potenza sonora attrezzature e macchine	pag. <u>36</u>
Coordinamento generale del psc.....	pag. <u>37</u>
Coordinamento delle lavorazioni e fasi	pag. <u>38</u>
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	pag. <u>39</u>
Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag. <u>40</u>
Disposizioni per la consultazione degli rls	pag. <u>41</u>
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag. <u>42</u>
Conclusioni generali.....	pag. <u>44</u>
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag. <u>44</u>

Firmato da:

Briganti Maria

codice fiscale BRGMRA71P66I119U

num.serie: 82666677095624076665829342043154432668

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 25/02/2021 al 26/02/2024